

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GENOVA

2) *Codice di accreditamento:*

Codice Nazionale NZ00826

Codice Regionale LIG/A/0010

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI PROGETTI IN CORSO: alternanza, orientamento e scelte per il lavoro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E: Educazione e promozione culturale

Area 11: Sportelli Informagiovani

Area 03: Animazione culturale verso giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Genova promuove strategie per il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani finalizzate alle molteplici esigenze di trasformazione in atto nella società, alla conoscenza della condizione giovanile specifica dei territori della città, alla co-progettazione con i soggetti più significativi dell'associazionismo giovanile e dell'innovazione nel mondo della formazione, del lavoro e dell'impresa.

Un'attenzione particolare in questi anni è stata rivolta ai diversi temi dell'innovazione, dell'utilizzo degli spazi, dello "scouting" di buone pratiche e di competenze che rendano più evidenti e trasmissibili strumenti, capacità, idee e progetti dei giovani.

Il presupposto è quello di avvicinare mondi e realtà, spesso, separate, caratterizzate da un dialogo non facile tra gli adulti e i giovani.

Il settore della ricerca sociologica, a tale proposito, ha messo più volte in evidenza, la necessità di colmare un "gap generazionale" dovuto, spesso, all'occupazione della maggioranza dei posti e delle occasioni strategiche per la città da parte di persone adulte/anziane e, di conseguenza ad un ruolo più marginale dei giovani.

Negli ultimi anni i giovani hanno dovuto acquisire una grande capacità di adattamento alle frustrazioni e strumenti di "resilienza" rispetto alla propria realizzazione lavorativa e personale. Un fenomeno diffuso in Italia ma presente in modo significativo nell'Area Metropolitana genovese con un dato sull'occupazione giovanile inferiore rispetto alle altre città del Nord.

CONTESTO TERRITORIALE

La popolazione residente nel Comune di Genova, in base ai risultati del XV° Censimento, alla data di riferimento del 9 ottobre 2011, risulta pari a 586.180 abitanti, di cui 273.395 maschi e 312.785 femmine; i residenti con cittadinanza italiana sono 541.801, gli stranieri 44.379. Di questi il 45,3% proveniente dal continente americano, il 29,5% dall'Europa, il 13,3% dall'Africa e l'11,9% dall'Asia.

I giovani di età inferiore ai 29 anni sono circa il 23% della popolazione. L'indice di vecchiaia, uno dei più alti d'Italia e d'Europa, dà una misura del progressivo invecchiamento della popolazione, solo in parte rallentato dal fenomeno migratorio degli ultimi quindici anni. Decremento cittadino: dal 31/12/2009 al 31/12/2014 è pari al 2,7%. Età media di 47,8 anni.

I dati sui giovani a Genova

1) Un livello alto di dispersione scolastica. Il fenomeno è complesso e si riferisce ad un insieme di insuccessi nella carriera formativa: dai risultati scadenti, ai rallentamenti dovuti a cambiamenti di scuola, alle interruzioni o bocciature, alla fuoriuscita definitiva dal sistema formativo, ovvero l'abbandono o dropping-out. I dati ISTAT del 2010 segnarono in Liguria un aumento di quasi quattro punti di dispersione scolastica: dal 12,4% del 2009 al 16,2%.

2) La popolazione di età compresa tra i 19 e i 29 anni, giovani in uscita dal mondo della scuola e in fase di inserimento nello studio universitario o nel mondo del lavoro rappresenta solo l'8% della popolazione. (Elaborazione su dati ISTAT 2013).

I dati sulla disoccupazione sono al 47% tra i giovani genovesi, a fronte di un 43% a livello nazionale.

Nel nostro Paese e in Regione Liguria come nelle altre regioni italiane, per rispondere al serio problema occupazionale tra i giovani, è stato introdotto il progetto Garanzia Giovani.

Garanzia Giovani è un programma di finanziamenti europei che mira ad offrire ai giovani concrete opportunità di orientamento, formazione e/o inserimento nel mondo del lavoro. E' rivolto ai cosiddetti NEET- Not (engaged) in Education, Employment or Training (giovani

tra i 15-29 anni compiuti residenti in Italia che non siano impegnati in attività lavorativa né inseriti in un corso di studi).

Possono accedere al programma anche i cittadini comunitari o stranieri extra U.E. regolarmente soggiornanti.

Le attività contenute nel programma sono periodicamente monitorate:

www.garanziagiovani.gov.it

www.iolavoroliguria.regione.liguria.it

e comprendono percorsi di formazione, tirocini, accompagnamento al lavoro, servizio civile (con caratteristiche specifiche), sostegno all'auto-imprenditorialità.

Un'attenzione alla problematica è quindi presente nei molteplici campi di intervento anche per la necessità di collegare il mondo della scuola e della formazione al mondo del lavoro.

Nel 2016, inoltre, la Regione Liguria ha fatto partire, attraverso diversi momenti di pubblicizzazione, 266 corsi professionalizzanti per disoccupati over 24 anni.

Dall'anno scolastico 2015 /2016, il decreto governativo "La buona scuola" ha reso obbligatorio il sistema dell' "Alternanza scuola lavoro" per favorire un approccio più diretto dei giovani alla vita lavorativa, a partire dalla terza classe del ciclo di studi delle superiori. Questo anno iniziale ha portato primi risultati, rispetto all'accoglienza di studenti e studentesse, presso aziende, imprese, enti pubblici, ecc.

Il Comune di Genova ha realizzato specifici accordi con gli Istituti scolastici cittadini. A partire da aprile 2015 sono stati accolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro nel Comune di Genova 657 studenti; circa un centinaio si sono svolti presso la Direzione Scuola e politiche Giovanili del Comune di Genova.

CONTESTO SETTORIALE

L'attenzione rivolta alle giovani generazioni ha una posizione centrale nelle politiche della Civica Amministrazione, anche per quanto concerne le occasioni di incontro, la disponibilità di spazi, lo stimolo al coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali e lo sviluppo di una cultura di partecipazione alla cittadinanza fin dalla prima infanzia.

L'Unità Operativa Università, Giovani e Sport promuove servizi, opportunità, strumenti e progetti volti a favorire processi di socializzazione e realizzazione di sé, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni. L'obiettivo costante è, inoltre, la conoscenza approfondita e l'utilizzo di nuovi canali informativi rivolti ai giovani che comportano un continuo aggiornamento. Gli stessi social network sono oggi strumenti comunicativi in continua trasformazione ed espansione. Funzione di rilievo è, in ogni caso, offrire momenti e spazi di relazione diretta, collettiva e personale, per orientare in modo più mirato ed efficace.

Informagiovani è la struttura dedicata ai giovani che offre informazioni e un primo orientamento su lavoro, professioni, scuola, formazione, eventi culturali, tempo libero, volontariato, vita sociale, studio e lavoro all'estero.

Presso Informagiovani si può avere un contatto diretto con operatori formati nel campo dell'informazione, della comunicazione e del primo orientamento. Sono inoltre attivi e seguiti il sito www.gg6tu.comune.genova.it e i social network (Facebook e Twitter).

Informagiovani coordina le attività, le adesioni e la diffusione di Green Card – una tessera gratuita per agevolazioni e sconti dai 15 ai 29 anni. Il centro Informagiovani promuove le indicazioni che sono derivate da una metodologia partecipata e indagini specifiche con i destinatari degli interventi e gli stakeholder da cui sono derivate indicazioni che rappresentano punti di riferimento essenziali:

- la necessità di condividere e rendere fruibili gli spazi per i destinatari del centro
- la visibilità di buone pratiche, iniziative e progetti
- la conoscenza di strumenti e opportunità attraverso servizi quali gli sportelli specialistici
- la “messa in comune” di eventi e metodi per l’innovazione
- la rete come metodo di lavoro
- la co-progettazione e l’educazione peer to peer come fattori determinanti di protagonismo dei giovani

Informagiovani è uno spazio di progettazione partecipata, di ascolto e di espressione delle qualità e delle competenze dei giovani.

Presso Informagiovani vengono realizzati progetti di educazione non formale e peer education, percorsi partecipativi condotti anche in collaborazione con altri servizi (Ufficio Cultura e Città , Ufficio Partecipazione, Job Centre, Centro Scuole e Nuove Culture), avvio alle competenze redazionali e alla creazione di redazioni, rivolto a giovani con particolari inclinazioni e/o studi su editoria e giornalismo.

Presso Informagiovani sono presenti sportelli specialistici di consulenza, orientamento, avvio di attività:

- In collaborazione con il settore Orientamento UNIGE – lo sportello Studiare a Genova
- In collaborazione con i giovani consulenti del lavoro – lo sportello Giovani per i Giovani
- In collaborazione con l’Associazione PECO – lo sportello accreditato a livello EU per l’invio ad esperienze di Servizio Volontario Europeo e Scambi internazionali
- In collaborazione con l’Associazione Orientamento d’Autore – lo sportello “Dopo le Medie” .

Ogni anno Informagiovani collabora con Università di Genova e l’Associazione ESN-GEG per l’accoglienza degli studenti e studentesse che giungono a Genova per il Programma Erasmus.

Informagiovani , inoltre, partecipa al Salone Orientamenti con un proprio stand.

Informagiovani del Comune di Genova è un centro informativo di Garanzia Giovani e ha sostenuto la diffusione e l’informazione sui 266 corsi professionali regionali rivolti ai disoccupati over 24 anni con un’intensa attività sui propri canali online (sito ,social network, newsletter) e allo sportello .

Inoltre collabora con l'Ufficio Servizio Civile per la diffusione dei bandi e l'orientamento sugli stessi anche attraverso la realizzazione di attività comuni quali l'Open Day di Servizio Civile, realizzato anche nel 2106 con gli Enti genovesi che hanno proposto progetti.

Da alcuni anni Informagiovani ha assunto diversi impegni rispetto all'attività di tutoraggio di stage e tirocini curriculari, in particolar modo rivolti alla facoltà di Informazione ed editoria e, dal 2016, ha accolto 26 studenti e studentesse in "alternanza scuola lavoro" provenienti dagli Istituti Firpo, Gobetti e Montale.

Dal 2015 al 2016, il tema dell'orientamento alla formazione e al lavoro, in quanto primaria richiesta allo sportello di Informagiovani, si è sviluppato, in modo particolare, in un rapporto di collaborazione con il Job Centre che ha prodotto numerosi laboratori rivolti a gruppi di giovani.

Gli obiettivi metodologici di tale collaborazione, nata da una formazione condotta da Job Centre verso gli operatori di Informagiovani per un trasferimento di know-how sulle funzioni orientative, sono stati:

- conciliare la valorizzazione delle esperienze e delle competenze di Job Centre e Informagiovani, generando un accompagnamento reale e protratto verso la realizzazione di un prodotto concreto e l'erogazione di un nuovo servizio al pubblico;
- fare leva sulla conoscenza dei bisogni precisi e ricorrenti dei giovani che si rivolgono allo sportello Informagiovani;
- trasferire metodologie e sviluppare capacità di progettazione, gestione, realizzazione e monitoraggio di laboratori di orientamento;
- sviluppare e rimettere in gioco le competenze pregresse degli operatori di Informagiovani e parimenti sviluppare attività formative a partire da suggestioni e indicazioni di operatori e del pubblico.

Questo percorso di formazione ha permesso non solo di introdurre un nuovo servizio in Informagiovani, ma di apportare dinamicità a un tessuto di risorse per impegnarle verso itinerari di crescita e di raggiungimento di obiettivi professionali nuovi e diversi.

Nel primo semestre 2016 si sono realizzati oltre 60 laboratori.

Per ciascuno di essi si sono evidenziate le seguenti caratteristiche:

- La dimensione grupppale che diventa lo strumento di attivazione del laboratorio stesso e funziona da moltiplicatore ed amplificatore di informazioni oltre che dei messaggi portati dall'operatore o dal professionista all'interno del laboratorio.
- Il servizio si pone come obiettivo trasversale l'attivazione della persona che diventa attore del suo percorso di ricerca; la stessa partecipazione ai laboratori e scelta dei differenti argomenti *implicano già un'azione.*

Le finalità dei laboratori sono state in sintesi:

- fornire momenti di riflessione di gruppo su tematiche centrali nella ricerca di impiego;
- fornire informazioni e strumenti utili alla messa a fuoco del progetto professionale e alla ricerca di lavoro;
- fornire spunti per la definizione di una metodologia nella ricerca

I laboratori realizzati hanno avuto lo scopo di fornire sia strumenti di base per l'accesso al lavoro, sia specifici stimoli su professioni e tipologie di attività in ambito lavorativo, di impresa, di innovazione, incontri con aziende, opportunità e risorse disponibili.

Destinatari e beneficiari del progetto

Il progetto si rivolge ai giovani cittadini di Genova: associazioni, singoli, gruppi informali, soggetti che operano per/con i giovani.

In particolare si rivolge a giovani che stanno avviando un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro a partire dalla scuola secondaria superiore, ai giovani che non hanno ancora determinato le proprie scelte lavorative e/o professionali, ai giovani che verranno accolti dal servizio Informagiovani in progetti di "alternanza scuola lavoro", ai giovani che vi svolgeranno tirocini curriculari, ai giovani che sono soggetti di buone prassi ed esperienze trasmissibili ad altri giovani che potranno usufruire di redazioni ad hoc, canali comunicativi, eventi e occasioni di visibilità.

Beneficiari

Beneficeranno degli interventi proposti, giovani cittadini anche non studenti e non impiegati in attività lavorative, il mondo della Scuola e dell'Università.

7) Obiettivi del progetto:

1) L'obiettivo generale è quello di realizzare presso Informagiovani un "sistema di relazioni" e servizi per l'orientamento dei giovani a partire dalle scelte relative alle scuole secondarie superiori e agli istituti professionali, per arrivare alla formazione specialistica e a strumenti pratici per il lavoro.

obiettivo generale

Realizzare un sistema di "relazioni e metodologie per l'orientamento dei giovani a partire dalle scelte relative alle scuole secondarie superiori e agli istituti professionali, per arrivare alla formazione specialistica e a strumenti pratici di stimolo e indirizzo per il lavoro"

Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
<p>1.A Consolidare il servizio di orientamento rispetto alla qualità monitorando le occasioni di sviluppo del contesto territoriale, ambientale ed economico ; favorire indagini mirate alla domanda / offerta motivando anche l'autoimprenditorialità</p>	<p>Realizzare un Comitato redazionale finalizzato a proporre diverse occasioni di orientamento per i giovani . Il Comitato dovrà essere rappresentato da servizi e soggetti pubblici con funzioni orientative/informative / formative</p>	<p>Realizzazione di focus group con gli stakeholder sulla qualità attesa. La rete creata per "comunicare il lavoro e la formazione " composta da soggetti istituzionali e non operanti nel campo del lavoro e della formazione; da maggio 2016 riunioni di coordinamento per attività di realizzazione dei laboratori e campagna di comunicazione</p>	<p>Ottenimento di un sistema integrato non solo per la destinazione delle risorse ma anche per la strutturazione di metodi e strumenti che favoriscano in modo permanente la co-progettazione e la presenza di giovani.</p>
<p>1.B Rafforzare e dare continuità alle relazioni e alla co-progettazione con le realtà giovani del territorio</p>	<p>Realizzazione almeno di un percorso di progettazione partecipata e di eventi che costituiscano attenzione, visibilità e trasmissione di esperienze giovanili nel campo dell'innovazione e della creatività. Attività redazionale per la conoscenza di opportunità, informazioni, orientamento; attività di</p>	<p>Rete dei centri di aggregazione, Co-progettazione e realizzazione di eventi, quali What's up Genova, Giovani progetti in Fiera</p>	<p>Formulare un sistema permanente che coinvolga i giovani nella realizzazione e co-gestione dei laboratori. Ottenimento di un "sistema integrato non solo per la destinazione delle risorse ma anche per la strutturazione di metodi e strumenti</p>

	rete con i soggetti che offrono servizi sulla formazione ed il lavoro e con chi conduce sportelli e servizi		che favoriscano in modo permanente, la co-progettazione e la "presenza" di un ruolo giovanile di primo piano
1.C 1 Promuovere e qualificare specifici momenti formativi quali alternanza scuola lavoro , stage e tirocini curriculari	Esperienza del primo anno di obbligatorietà dell'alternanza scuola /lavoro presso il Comune di Genova e presso Informagiovani che ha coinvolto 26 giovani di diversi Istituti Superiori. Tirocini curriculari universitari e volontari del servizio civile	Giovani verso i giovani nella "redazione giovani" che ha prodotto visibilità e confronto su buone prassi realizzate sui fronti dell'Innovazione, della creatività, e delle relazioni internazionali. La giornata finale dedicata all'esperienza di "alternanza scuola con presidi e insegnanti"	Accogliere almeno 15 studenti /studentesse delle scuole secondarie superiori in progetti di alternanza scuola lavoro. Accogliere almeno 2 studenti/studentesse universitari/e in stage curriculari - Accogliere almeno 2 studenti / studentesse per stage post laurea. Realizzazione di progetti di tirocini curriculari rivolti alla Facoltà di informazione ed editoria
1.D Programmare laboratori inter-attivi inerenti le tematiche del lavoro e dell'orientamento professionale in collaborazione con Job Center che avrà una partnership specifica nel presente progetto. Collegare i	Attivare e consolidare nell'anno del progetto una modalità continuativa di attività di back-office: rassegna stampa, ricerca dati e fonti; relazioni coi terzi (servizi enti) e aggiornamento di schede di banca dati. Opportunità e conoscenza di soggetti e	Laboratori su impresa e lavoro realizzati con OrieUNIGE e Legacoop Liguria. Laboratori realizzati nel 2106 con Job Centre -Città dei Mestieri e Informagiovani; collaborazioni in progetti peer to peer e relative azioni di	Realizzare un numero minimo di 5 laboratori mensili anche con la metodologia del coinvolgimento di soggetti esterni competenti e con la prassi dell'inter-attività del gruppo

laboratori alle attività che comportano coinvolgimento diretto di giovani , quali l'alternanza scuola lavoro e gli stage .	associazioni, quali per esempio di categoria, e enti di formazione.	comunicazioni su vari canali (sito social, newsletter sportello fisico)	
1.E Promuovere le buone prassi dei giovani e renderle strumento di comunicazione, confronto e crescita diffusa per altri giovani (come da metodologia indicata da Agenzia Europea per i giovani)	Partecipazioni all'organizzazione e comunicazione degli eventi: evento Open day Servizio civile comune di Genova e ed evento finale esperienze alternanza scuola anno 2016; evento green job, in elaborazione ed evento cts e lavoro green.	I laboratori realizzati nel 2015 e 2016 (oltre 60) e le attività di workshop e approfondimento realizzate in co progettazione con diversi soggetti anche a livello nazionale in sala gradinata dell' Informagiovani .	Organizzare almeno 2 laboratori tematici in co-progettazione con realtà giovanili. Organizzare almeno 1 iniziativa annua che comporti progettazione partecipata

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Riportando l'obiettivo generale che è quello di realizzare presso Informagiovani un "sistema di relazioni e servizi per l'orientamento dei giovani, a partire dalla scelte relative alle scuole secondarie superiori e agli istituti professionali, per arrivare alla formazione specialistica e a strumenti pratici per il lavoro", si pensa di dover programmare e consolidare attività che tengano conto di una forte domanda dei giovani per indirizzarsi verso l'occupazione.

Questo aspetto, al quale Informagiovani si è rivolto, prioritariamente, da circa tre anni, ha portato a stabilire una collaborazione operativa con il Job Centre nell'ultimo anno (fine 2015 e 2016). Si sono, quindi, realizzati in collaborazione, laboratori inter-attivi su diverse tematiche per favorire l'accesso al lavoro e la conoscenza di opportunità.

Il progetto è, inoltre, in continuità con il filone della co-progettazione che è stato suggerito da alcuni "focus groups "" realizzati negli anni scorsi:

- La rete e la co-progettazione con soggetti istituzionali che si occupano di formazione e lavoro.

- La rete e la co-progettazione come metodo di condivisione con le realtà associative, creative, innovative, imprenditoriali, dei giovani stessi.

Il progetto si propone di creare e/o consolidare:

- Un sistema di relazioni utili per il lavoro e la formazione da dedicare ai giovani attraverso un Comitato di Redazione (composto da Informagiovani, Job Center, Università di Genova settore Orientamento, Alleanza Cooperative, Social Hub, Ufficio Cultura e Città, ARSEL, ecc.). La funzione del Comitato è prevista come supporto alla comunicazione, scambio di informazioni, organizzazione di iniziative (eventi, laboratori, sportelli, occasioni formative, contest ecc.) da offrire ai reciproci target di riferimento.
- Il Comitato di Redazione che avrà lo scopo di coadiuvare e promuovere indagini che rendano disponibili nuove e concrete opportunità, di pari passo l'attività di Informagiovani continuerà a produrre strumenti di consultazione in grado di favorire l'accesso alle informazioni e alle risorse come schede di banche dati e informazione diffusa sui propri canali.
- Il sistema complessivo insieme al collaudato metodo di Job Centre (condiviso di recente con Informagiovani), avrà la funzione di programmare e monitorare laboratori interattivi su: strumenti di base per accedere al lavoro (curricula, colloqui di lavoro, ricerca del lavoro in internet), incontro con i soggetti del lavoro nei vari settori, sostegno all'auto imprenditorialità, nuove professioni e nuove frontiere del lavoro, attività più richieste dal mercato, marketing, ecc.
- La promozione di buone prassi dei giovani come processo già avviato e in linea con la necessità di portare alla luce le loro competenze e di renderle trasmissibili per altri giovani. In questo caso l'attività in rete si svilupperà nella direzione di favorire un dialogo tra pari, in continuità con quanto già realizzato negli anni scorsi con la Redazione dei Giovani, Gradinata Informagiovani, What's up Genova:
- La co-progettazione e la progettazione partecipata di laboratori e di eventi gestiti da giovani protagonisti restano strumenti e metodi in grado di favorire relazioni paritarie, di solito più funzionali al dialogo e all'apprendimento.
- Le relazioni attive con le Scuole Superiori per favorire l'accoglienza di studenti per l'alternanza scuola lavoro e quella dei tirocini curriculari e stage che potranno entrare in contatto con i laboratori e gli eventi proposti.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<i>8.1 Attività</i>	<i>8.2 Risorse umane</i>	<i>8.3 Ruolo dei volontari</i>
1 Realizzare un Comitato di Redazione, con	Responsabile U.O Giovani, Università e Sport; Responsabile	Collaborare alla realizzazione degli incontri del Comitato di redazione. Collaborare alla realizzazione delle

soggetti pubblici e privati che interagiscono sul tema dell'orientamento al lavoro e alla formazione	Informagiovani, 3 operatori di Informagiovani impegnati su lavoro/formazione	iniziative prodotte dal Comitato, attività redazionali primarie, Ruolo prevalente redattore 1
2 Favorire indagini mirate domanda/offerta	Responsabile U.O. Giovani, Università e Sport; Responsabile Informagiovani, 3 operatori di Informagiovani impegnati su lavoro/formazione	Monitorare le risorse e le opportunità attraverso una specifica operatività rivolta alla ricerca delle stesse in particolare nel mercato del lavoro (quale la richiesta, quali carenze di personale e in che settore ecc.)
3 Rafforzare le relazioni con i soggetti del territorio che operano con giovani e per i giovani Co- progettare con loro attività e servizi	Responsabile U.O. Giovani, Università e Sport; Responsabile Informagiovani, 3 operatori di Informagiovani impegnati su lavoro/formazione	Contribuire all'incontro con le realtà giovanili attraverso la cura delle relazioni, la realizzazione di strumenti redazionali mirati, e collaborare alla realizzazione di eventi Ruolo prevalente redattore 1
4 Programmare laboratori inter-attivi inerenti le tematiche del lavoro e dell'orientamento professionale in collaborazione con Job Centre che avrà una partnership specifica nel presente progetto. Collegare i laboratori alle attività in corso che comportano coinvolgimento diretto di giovani, quali l'alternanza scuola lavoro e gli stage.	Responsabile U.O. Giovani, Università e Sport; Responsabile Informagiovani, 3 operatori di Informagiovani impegnati su lavoro/formazione	Rendersi disponibili per la collaborazione all'attività di back office collegata alla realizzazione dei laboratori che consiste anche nella ricerca di testimonial, alla programmazione mensile nell'aggiornamento degli strumenti e delle tecniche, alla diffusione e comunicazione , allo sportello e alla redazione online per la diffusione degli eventi organizzati Ruolo prevalente redattore 2
5 Promuovere e qualificare specifici momenti formativi quali	Responsabile U.O. Giovani, Università e Sport; Responsabile Informagiovani, 4	Collaborare all'accoglienza e all'inserimento degli studenti, formare gruppi di attività con loro e condurli all'utilizzo dei canali di

<p>“alternanza scuola/lavoro”, tirocini curriculari e stage.</p>	<p>operatori di Informagiovani, di cui 2 impegnati nello specifico settore lavoro/formazione</p>	<p>diffusione delle informazioni in sede (sportello , banche dati ecc.) e online (sito, social network , newsletter, interviste , blog ecc.)</p>
<p>6 Promuovere le buone prassi dei giovani e renderle strumento di comunicazione, confronto e crescita diffusa per gli altri giovani (come da metodologia indicata dall’Agenzia Europea per i Giovani) . Realizzare anche in questo caso, laboratori che mettano in luce le esperienze e trasmettano le buone prassi come modelli e opportunità</p>	<p>Responsabile U.O Giovani, Università e Sport; Responsabile Informagiovani, 3 operatori di Informagiovani impegnati su lavoro/formazione</p>	<p>Collaborare allo scouting delle buone prassi anche attraverso attività redazionali correlate quali interviste e articoli che rendano visibili e conoscibili le buone prassi stesse. Collaborare ad eventi ad hoc e ad iniziative che rendano fruibili le esperienze di giovani verso altri giovani, Ruolo prevalente redattore 2</p>

CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8.1 1												
8.1 2												
8.1 3												
8.1 4												
8.1 5												
8.1 6												

Un’ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all’estero.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Monte ore annuo: **1400**
Minimo ore settimanali: **20**
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria e disponibilità ad eventuali spostamenti di giorni in servizio in funzione di particolari iniziative. Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, ad eventi informativi promozionali, divulgativi (per esempio open day tematici) come indicato al punto 8.3.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione dei progetti e delle attività di servizio civile è un obiettivo prioritario e strategico per la Civica Amministrazione, nel complessivo piano di comunicazione rivolto alla popolazione giovanile. Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile Nazionale una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi, sulla scia dell'esperienza maturata con l'impegno speso per garantire informazione e supporto ai giovani interessati all'obiezione di coscienza, attraverso la legge n. 772/72 prima e la legge n. 230/98 poi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile e in occasione del Bando 2016.

Sportelli informativi/orientamento Bando 2016	N° giornate	27
	N° ore	108
	Sedi	Informagiovani/Ufficio Servizio Civile – Palazzo Ducale, p.zza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) - Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica
Incontri informativi	Gennaio/febbraio 2016	c/o Ufficio servizio civile, sede di palazzo Galliera, 6 ore
	22 giugno 2016	c/o Informagiovani/Ufficio servizio civile, Open Day servizio civile, 4 ore

Eventi realizzati nell'ambito dei progetti, all'interno dei quali è stato dedicato uno spazio specifico alla valorizzazione e promozione delle finalità del servizio civile nazionale	Gennaio 2016	Incontro dedicato all'Olocausto: letture di testimonianze femminili nei lager. Esposizione delle stampe dei quadri della pittrice Alice Lok Cahana, sopravvissuta ai campi di concentramento.	Iniziativa realizzata dalle volontarie della Biblioteca Campanella
	Marzo 2016	Donne resistenti: le eroine del quotidiano	Progettazione e realizzazione di un progetto comune con le altre biblioteche di municipio riguardo le donne partigiane che hanno fatto la Resistenza in Liguria.
	Giugno 2016	Incontri tra i volontari del progetto "Cittadini in crescita" e gli studenti dei progetti di alternanza scuola-lavoro presso INFORMAGIOVANI	Incontri condotti con la metodologia della peer education sulle tematiche del progetto
	Giugno/luglio 2016	Incontri con gruppi di ragazzi rifugiati ospiti delle case di accoglienza gestite dall'associazione culturale "Il domani"	Gli incontri si sono svolti presso la Biblioteca De Amicis
	Giugno 2016	Expò di Quinto	Manifestazione realizzata con la collaborazione dei volontari di Servizio Civile
	Luglio/settembre 2016	Raccolta della documentazione relativa al secondo semestre dei progetti di servizio civile 2015/2016	Attività in corso di svolgimento al momento della stesura del presente progetto
	26 ottobre 2016	Evento finale dei progetti di Servizio Civile 2015/2016	Attività in corso di programmazione al momento della stesura del presente progetto

Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
	La tracolla del Servizio Civile	Realizzazione di una tracolla stampata col Logo del Servizio civile

Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti
---------------------------	---

Tutte le attività di promozione sono state realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Anche per il 2016/17, il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi ma la nuova collocazione dell'Ufficio Servizio Civile, presso la sede di Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno moltiplicando il numero di ore/sportello.
2. Realizzazione di materiale informativo e promozionale sul Servizio Civile Nazionale per la diffusione presso lo sportello Informagiovani, gli Sportelli del Cittadino, le Biblioteche di zona, i Municipi, i Centri Civici, le sedi dell'Università di Genova, gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e luoghi di aggregazione diversi
3. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
4. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
5. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui i social network in uso a Informagiovani
6. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
7. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
8. Realizzazione di materiali audio video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.
9. Tutto quanto previsto ai punti 2, 7 e 8 sarà realizzato con il coinvolgimento dei volontari di Servizio Civile in tutte le fasi, dalla progettazione all'attuazione.

Per la Civica Amministrazione, l'obiettivo delle azioni sopra indicate non è la copertura dei posti sui progetti dell'Ente ma la realizzazione di un'azione di promozione e di un efficace servizio di informazione - particolarmente intenso nelle fasi di preselezione - che favorisca la partecipazione e la distribuzione omogenea dei giovani su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale.

Nello specifico verranno realizzate le seguenti azioni:

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 400
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 10
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 16
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 40
TOTALE ORE	Non inferiore a 466

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** psicologi e figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase istruttoria	- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	- costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio e ha funzione anche di verbale. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

Criteria di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macroaree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macroarea

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

*** Titolo di studio: massimo 8 punti**

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

*** Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio**

Titoli professionali: massimo 3 punti

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti

(Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti

(Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l'idoneità)**.

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile nazionale volontario	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10

	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...)	max 10	max 10
	totale	max 60 punti (punteggio minimo 36)	

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. misurare il grado di autonomia del volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. osservare la qualità delle relazioni tra i volontari, tra operatori locali e volontari e tra volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Ilaria Molinari

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi, voce A "MONITORAGGIO REGIONALE", come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo del volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze del volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia del volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dal volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze possono essere presenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ altro personale di riferimento del progetto ▪ formatori ▪ selettori 	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza dei volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare da parte dei volontari. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontari ▪ Operatori Locale di Progetto 	Raccolto costantemente, in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri "liberi" tra i volontari Ai volontari viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione dei volontari per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontario ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non si propone di misurare item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative per ciascuno di essi oltre a indicare il livello di coesione del gruppo dei volontari

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisito obbligatorio: diploma di scuola media superiore

Titoli preferenziali richiesti per tutti i volontari:

buona conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo);
buon utilizzo di programmi di video-scrittura e dei social network;

I quattro volontari che verranno selezionati per il progetto potranno avere profili differenti e complementari per favorire il lavoro in team.

Ogni profilo avrà requisiti preferenziali specifici:

Profilo "Redattore 1" - Saranno requisiti preferenziali:

buone doti comunicative e predisposizione alle relazioni interpersonali oltre che al lavoro di gruppo, esperienze di iniziale approccio al mondo del lavoro (quali ad es. l'alternanza scuola lavoro) .

Profilo "Redattore 2" – saranno requisiti preferenziali

l'esperienza pregressa nei campi d'orientamento, (tutor università, educazione informale , esperienze peer to peer) nella comunicazione, promozione e organizzazione di eventi , attività culturali e sui canali comunicativi innovativi;

laurea triennale o magistrale in discipline umanistiche, come per esempio :scienze della formazione, psicologia, comunicazione o equipollenti; oppure l'iscrizione ai corsi universitari e anche non universitari di attinenti interessi e studi che riguardano l'orientamento, il marketing sociale (anche sul web) , l'attivazione di partecipazione .

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

JOB CENTRE (VEDI ALLEGATO: DICHIARAZIONE DI PARTNERSHIP)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate adeguate risorse informatiche, hardware e software specifici e tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività previste in carico ai volontari, nonché spazi e strutture appositamente dedicati allo svolgimento delle attività dei volontari.

Dettaglio:

2 stanze in condivisione con OLP e formatori

4 scrivanie

4 computer con accesso internet, accesso alla posta elettronica, banche dati e configurazione standard, utilizzo wi fi Comune di Genova

4 telefoni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con tutte le Facoltà dell'Università di Genova e con numerose altre Università italiane ed estere, Istituti Superiori ed Enti diversi.

Si allega accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova prot. n. 10 del 22/12/2008 e la proroga del medesimo doc. prot. n° 26472 dell'08/11/2012 valido sino al 7/11/2016

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

- Conoscenza di base dei servizi e delle attività del progetto.
- Lavoro in team e in rete
- Acquisizione di conoscenze sul ciclo dell'informazione sul trattamento dei dati e sulle norme che regolano la comunicazione istituzionale
- Conoscenza delle attività di back e front office
- Approfondimento metodologie di progettazione partecipata
- Conoscenza e applicazione dei metodi peer to peer
- Capacità di creazione e diffusione testi e e-content per web e social network
- Conoscenza delle fasi progettuali
- Organizzazione e gestione di eventi;
- Competenze sulla progettazione di percorsi interculturali

Le conoscenze acquisite dai volontari nel corso del progetto, maturate grazie alle attività svolte ed alla formazione effettuata, verranno certificate dall'Ente al termine del periodo di servizio tramite dichiarazione rilasciata dalla Responsabile del Servizio Civile Nazionale.

Verrà posta particolare attenzione allo sviluppo delle conoscenze utili alla costruzione o al consolidamento dei Profili professionali riferibili al Repertorio Ligure delle professioni e, soprattutto, al raggiungimento di quelle competenze trasversali o di cittadinanza (DECRETO MIUR 139/2007) assunte dal Repertorio medesimo nel marzo 2015 con specifica Deliberazione. OLP e Volontari, nel corso dell'anno di servizio, verranno invitati a raccogliere e documentare le evidenze utili ad attestare il conseguimento delle suddette conoscenze/competenze.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi alla voce B "COMPETENZE ACQUISIBILI" come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Genova – Aule formative diverse.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macroarea 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1.3.a - 1.3.b)

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- esercitazioni
- discussione di gruppo
- debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macroarea 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- interventi di testimoni privilegiati
- materiale audio-video, filmati, letture

Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macroarea 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video
- discussione degli elaborati delle esercitazioni

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video
- role-playing

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni e mappe mentali
- video e supporti multimediali
- dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- debriefing

33) Contenuti della formazione:

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- definire l'identità del gruppo dei volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali dei volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- prevenzione della guerra
- operazioni di polizia internazionale
- peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SCN è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una "cittadinanza attiva" trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 5 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del "cittadino attivo" allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 3 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata ai volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del "sistema di servizio civile", delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile "luogo" di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 6 h

34) *Durata: 46 ore*

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Informagiovani del Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili –
Piazza G. Matteotti 24 r – Palazzo Ducale Piano Porticato

36) Modalità di attuazione:

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Maria Santina Puglisi.
Questa figura è stata individuata per garantire l'uniformità del percorso di
formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento ai volontari.

37) Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:

Ilaria Molinari nata a Genova il 13.01.62
Maria Santina Puglisi nata a Genova il 05.01.1973
Marino Bortini nato Genova il 06.02.1960
Francesca Arba nata a Genova il 09.03.1980
Daniela Poggi nata a Genova il 11.07.1956
Roberta Gazzaniga nata a Genova il 06.06.1961
Beatrice Papatola nata a Genova il 05.06.1966
Graziella Sperindio nata a Genova il 2.9.1963
Fiorella Rissotto nata a Genova il 31.7.1962
Claudio Lerici nato a Rapallo il 30.08.1962
Claudio Oliva nato a Imperia il 30.03.1960

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

Formatore di riferimento	Titoli, esperienza, competenze	Attività previste dal progetto
Graziella Sperindio	Responsabile UO Politiche Giovanili, Università e Sport	Attività 1; Attività 4.; Attività 5
Francesca Arba	Operatore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili con esperienza di conduzione progetto EU “ Green Job”	Attività 6
Daniela Poggi	Responsabile Informagiovani	Attività 1. ; Attività; Attività 3 ; Attività 5.1 attività 6
Fiorella Rissotto	Formatore sulla sicurezza per il Comune di Genova – riconoscimento regionale decreto n. 2682 del 9.9.2014	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Ilaria Molinari	Operatore Informagiovani con esperienza di back e front office, gestione delle fonti informative, ricerca e diffusione delle informazioni e comunicazione interna esterna Esperienza pluriennale nell'ambito dei progetti di SCV svoltisi presso Informagiovani dal 2003 ad oggi. Condutrice laboratorio come affrontare la selezione	Attività 1 ; Attività 4 ; Attività 5.
Claudio Oliva	Direttore del Job Centre	Attività 1 Attività 6
Claudio Lerici	Conduttore ed esperto di laboratori Città dei Mestieri / Job Centre	Attività 3. 4. 6.
Marino Bortini	Operatore Informagiovani con esperienza di back e front office, gestione delle fonti informative, ricerca e diffusione delle informazioni e comunicazione interna esterna. Esperienza di tutor in alternanza scuola lavoro, conduttore laboratorio : come fare il cv	Attività 2. Attività 3 Attività 5.
Roberta Gazzaniga	Referente del Centro Europa Direct per la diffusione delle tematiche europee	Attività 6.1
Beatrice Papatola	Operatrice della Direzione Scuola e Politiche Giovanili con esperienza nel campo della comunicazione digitale	Attività 2 Attività 3
M. Santina Puglisi	Operatore Informagiovani con esperienza di back e front office, gestione delle fonti informative, ricerca e diffusione delle informazioni e comunicazione interna esterna Esperienza pluriennale nell'ambito dei progetti di SCV svoltisi presso Informagiovani dal 2003 ad oggi. Condutrice laboratori : come fare il cv, cercare lavoro con internet, affrontare un colloquio di selezione; tutor alternanza scuola lavoro	Attività 1. 1 ; Attività 4.1 ; Attività 5.1

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- ❑ attività d'aula con supporti visivi e cartacei
- ❑ attività di role-playing
- ❑ simulazioni
- ❑ lavoro di gruppo
- ❑ esercitazioni pratiche attinenti ai compiti da svolgere durante il servizio
- ❑ formazione on-job

40) *Contenuti della formazione:*

Contenuti della formazione	Attività previste dal progetto
<p>Presentazione di Informagiovani con particolare riferimento a: funzioni, competenze, attività , progetti . 6 ore</p> <p>La ricerca e il trattamento dell'informazione, la rassegna stampa, la banca dati l'utilizzo dei canali informativi e comunicativi, strumenti metodologia approccio (mail, telefono, sportello) 4 ore</p> <p>Il lavoro di rete 4 ore</p> <p>Il lavoro per progetti 4 ore</p> <p>I progetti di peer education: l'importanza dell'educazione tra pari . Esempi dai progetti fin qui messi in atto, delle reti e di modelli di co-progettazione 4 ore</p> <p>Come si sviluppa una progettazione partecipata esempi di percorsi e brain storming 6 ore</p> <p>Come realizzare una redazione, trovare "modi" per la partecipazione: uso del web, uso della relazione diretta. 6 ore</p>	<p>Attività 1.1</p> <p>Attività 2.1</p> <p>Attività 3.1</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Attività 5.1</p> <p>Attività 6.1</p>
<p>Presentazione del contesto socio-economico. Del quadro delle risorse anche in termini di fund- raising, bandi e progettazione EU. 4 ore</p> <p>Presentazione delle attività finalizzate all'orientamento e alla trasmissione di contenuti in termini inter-attivi all'interno dei gruppi. 4 ore</p> <p>Come programmare laboratori ed eventi 6 ore</p> <p>Come comunicarli 4 ore</p>	<p>Attività 2..1 . 4.1 , 5.1 , 6. 1</p>
<p>La Comunicazione – teorie di base e applicazione pratica nel progetto . 4 ore</p> <p>Conoscenze di base degli strumenti di comunicazione : banche dati, programmi, applicativi ecc. (per la pratica informatica) ricerca e trattamento informazione conoscenze dei canali di Informagiovani utilizzati (Siti , social network , blog ecc.) e metodologia. 6 ore</p> <p>La rassegna stampa, cos'è, come si fa che strumenti e canali utilizzo 4 ore</p> <p>La comunicazione nel web (siti, blog, social network) 4 ore</p>	<p>1 Attività 2..1 . 4.1 , 5.1 , 6.1</p>
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 4 ore</p>	

41) *Durata: 74 ORE*

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare i volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- obiettivi e contenuti delle attività
- metodologia formativa
- risorse necessarie (umane e strumentali)
- durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- **la congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;**
- **l'efficacia del percorso proposto;**
- **il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;**
- **la necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.**

soggetti coinvolti:

responsabile della formazione, gruppo dei formatori, volontari, osservatori

strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- piano della formazione generale
- piano della formazione specifica
- sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- incontro di monitoraggio, a conclusione della formazione generale, con somministrazione di un questionario di rilevazione dell'impatto complessivo del percorso formativo
- a conclusione della formazione specifica, somministrazione di un questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo

- incontri tra formatori e responsabile della formazione
- diario di bordo del volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

6 ottobre 2016

(documento firmato digitalmente)
La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Francesca Vadalà

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082617100312NR07 - Giovani progetti in corso: alternanza, orientamento e scelte per il lavoro

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	INFORMAGIOVAN I	GENOVA (GE)	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 24/R 16123 (PIANO:0)	25600	4	PUGLISI MARIA SANTINA MOLINARI ILARIA	05/01/1973 13/01/1962	PGLMSN73A45D969J MLNLR162A53D969B	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y